

profughi napoletani di sentimenti francesi. Nella stessa proporzione della smobilitazione papale si sarebbe ritirato anche l'esercito imperiale dallo Stato pontificio. Soltanto Comacchio rimarrebbe frattanto occupata dalle truppe imperiali fino che le divergenze intorno al possesso della città venissero amichevolmente composte da una congregazione di cardinali con Priè. Nello stesso modo dovevano venir decise anche le questioni per Parma e Piacenza e le pretese estensi su Ferrara.¹

Articoli segreti riguardavano la questione più difficile, il riconoscimento di Carlo III come re. Il Papa era disposto a concederlo, con tutte le sue conseguenze: invio d'un nunzio alla corte di Carlo in Barcellona, riguardo alle condizioni di possesso attuali nell'assegnazione dei benefici, come pure dichiarazione di fronte all'imperatore che lo stesso titolo dato a Filippo V non attribuirebbe a questo nessun nuovo diritto nè intaccherebbe comechessia i diritti degli Absburgo. Di fronte a ciò vennero fatte alcune concessioni anche al Papa, cioè per Napoli e Milano l'abolizione della proibizione di esportazione del denaro e dei decreti di confisca contro i beni dei sacerdoti stranieri, soddisfazione canonica per la lesione dell'immunità ecclesiastica in Parma e Piacenza, risarcimento dei danni causati dal passaggio delle truppe imperiali, abolizione del *placet* in tutti i paesi italiani di Carlo. Circa il titolo da darsi all'Absburgo, se cioè semplicemente di « re cattolico » o anche « re di Spagna » doveva decidere una commissione di 15 cardinali.²

Le trattative già di per se stesse assai difficili, vennero ancora rese più difficili dal fatto che si esitava ad eseguire le concessioni richieste dal Papa pel pieno riconoscimento di Carlo e perchè la congregazione cardinalizia esigeva la restituzione di Comacchio.³

Frattanto durava l'oppressione dei sudditi papali per parte degli imperiali.⁴ In tali circostanze la lettera con la quale Giuseppe I il 19 febbraio 1709 esprimeva a Clemente XI la sua gioia per la conclusione della pace⁵ risonava quasi come un'ironia. Di fronte alle lagnanze del Papa l'imperatore con lettera del 10 marzo

¹ DUMONT VIII 1; BUDER II 221 ss.; LANDAU 425 ss.

² Vedi il riassunto degli articoli segreti nella * lettera di Paolucci a Piazza, in data, Roma 16 gennaio 1709, *Nunziat. di Germania* loc. cit. I passi più importanti in POMETTI XXI 406-407. Cfr. su ciò il riassunto secondo i rapporti di Priè in LANDAU 427 ss.

³ POMETTI XXI 409 ss., 412.

⁴ BUDER II 311 ss.; LANDAU 441; POMETTI XXI 411.

⁵ * Originale, in data, Vienna 19 febbraio 1709, in *Miscell. di Clemente XI* 30, loc. cit.